

**Avviso pubblico per la presentazione di
progetti sperimentali per la creazione di un
Hub formativo per il settore audiovisivo
nell'ambito della comunicazione digitale**

DGR 4/24 del 22.01.2025

**Progetto sperimentale per la creazione di un Hub formativo
per il settore audiovisivo nell'ambito della comunicazione digitale
(L.R. 21 novembre 2024, n.18, art. 14)**

Linee di indirizzo per l'avvio e la gestione delle attività.

FAQ AGGIORNATE AL 15.12.2025

QUESITO N. 1

All'art.5 è previsto che l'ATS debba essere composta da a) enti accreditati etc....e b) imprese operanti, anche in via secondaria, in uno dei seguenti ambiti merceologici J58, J59 e J60. Alla luce dell'art. 6, nel quale viene specificato che dovranno essere presentati percorsi relativi al settore audiovisivo e alla comunicazione digitale, si richiede la possibilità di poter prevedere la partecipazione di imprese operanti anche nell'ambito merceologico N73 che contempla tutte le imprese/agenzie che si occupano di pubblicità e comunicazione visiva.

Risposta

Conformemente a quanto predisposto dall'Avviso, all'art. 5, sono soggetti beneficiari dei finanziamenti i consorzi o le Associazioni Temporanee di Scopo (ATS) o le Associazioni Temporanee di Imprese (ATI), costituiti o costituendi composti necessariamente da:

- a) enti accreditati ai sensi della D.G.R. n. 7/10 del 22.02.2005, senza vincolo per le attività riconducibili alle Macrotipologie B) Formazione post obbligo e formazione superiore e C) Formazione continua e permanente;
- b) imprese operanti, anche in via secondaria, in uno dei seguenti ambiti merceologici: J.58, J.59, J.60.

L'art. 5 prevede ad ogni modo la facoltà per tali soggetti di includere anche **ulteriori** soggetti pubblici o privati. Tra questi rientrano anche soggetti quali imprese o enti del terzo settore operanti negli ambiti del settore audiovisivo e della comunicazione digitale. Per tali ulteriori soggetti non è richiesto dall'Avviso il possesso di specifici codici ATECO.

Pertanto, un'impresa operante nell'ambito merceologico N73 potrà partecipare al consorzio/ATS/ATI solo qualora lo stesso preveda già la partecipazione di un'impresa di cui alla lett. b) dell'articolo 5 (ossia "imprese operanti, anche in via secondaria, in uno dei seguenti ambiti merceologici: J.58, J.59, J.60").

QUESITO N. 2

Rispetto ai requisiti specifici indicati all'art.5, con la presente siamo a richiedere se il fatturato di 1.000.000,00 (bilancio annuo O totale di bilancio annuo) può essere riferito alla sommatoria dei bilanci di tutte le aziende componenti l'ATS o se ciascuna impresa inserita deve avere questo fatturato.

Risposta

In riferimento a quanto previsto dall'art. 5 dell'Avviso, si precisa che i requisiti specifici ivi indicati devono sussistere necessariamente per il soggetto proponente di cui alla lettera b) del medesimo articolo, ossia dell'impresa operante, anche in via secondaria, in uno degli ambiti merceologici J.58, J.59 o J.60, prevista obbligatoriamente ai fini della composizione minima del consorzio/ATS/ATI.

Di conseguenza, il requisito specifico dell'"avere impiegato, nell'ultimo esercizio, un numero medio di addetti maggiore a 10 e aver realizzato un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo almeno pari al finanziamento massimo ammissibile di cui all'art. 2 del presente Avviso (€ 1.000.000,00)" deve essere posseduto integralmente dall'impresa in questione. Pertanto, tale requisito non può essere soddisfatto mediante la sommatoria dei bilanci degli altri soggetti componenti il raggruppamento.

Si precisa inoltre che i requisiti specifici di cui all'art. 5 non sono richiesti per gli ulteriori soggetti, pubblici o privati, che possono essere inclusi nel consorzio/ATS/ATI costituito o costituendo oltre alla composizione minima obbligatoria.

QUESITO N. 3

Sempre in relazione all'art.5, si richiede a quale anno deve essere riferito il fatturato. Vale l'ultimo esercizio come indicato per il numero di addetti?

Risposta

L'art. 5 dell'Avviso stabilisce che, come previsto per il requisito relativo al numero medio di addetti, anche il requisito concernente il fatturato annuo (o il totale di bilancio annuo) deve essere riferito all'ultimo esercizio chiuso e approvato alla data di presentazione della domanda.

Pertanto, l'impresa operante negli ambiti merceologici J.58, J.59 o J.60, prevista ai fini della composizione minima di cui all'art. 5, dovrà dimostrare il possesso del requisito facendo riferimento ai dati dell'ultimo bilancio approvato.

QUESITO N. 4

È possibile avere l'Avviso in formato pdf copiabile?

Risposta

L'Avviso pubblico sarà reso disponibile in formato pdf copiabile nell'apposita sezione dedicata agli Avvisi pubblici del sito istituzionale dell'ASPAL (<https://www.aspalsardegna.it/>) e sul Portale Sardegna Lavoro (<https://www.sardegna lavoro.it/>).

QUESITO N. 5

Avremmo bisogno di alcuni chiarimenti in relazione alla compilazione dei CV sul file Excel "Scheda CV":

a) Nella tabella per la descrizione delle esperienze lavorative attinenti al ruolo è ripetuta 2 volte la riga con le informazioni specifiche di ciascuna esperienza "Ragione sociale del datore di lavoro/Committente, P.IVA/C.F., Ruolo ricoperto ecc.", è possibile eliminare una delle due?

b) Tra le esperienze formative svolte coerenti con il ruolo previsto all'interno del progetto vanno inserite solo quelle frequentate dal dichiarante, è corretto?

Risposta

a) Sì, è possibile eliminare una delle due. Non rappresentano due tabelle separate, ma la continuazione della stessa nella pagina successiva di stampa.

b) Si conferma.

QUESITO N. 6

L'articolo 17 dell'Avviso, tra le spese ammissibili, si include – alla lettera c) – “servizi di consulenza connessi al progetto di formazione” e – alla lettera d) – costi per il noleggio di attrezzature, strumenti e spazi necessari per la realizzazione dei corsi. Considerato che un progetto di formazione nel settore audiovisivo richiede frequentemente il coinvolgimento di figure consulenziali specialistiche (es. regia, direzione della fotografia, sound design, coordinamento artistico) e il noleggio/acquisto di attrezzature professionali (es. telecamere, luci, microfoni, sale di ripresa o montaggio, regie mobili), si chiede in quale voce dell'All. 3 – Preventivo Economico tali costi debbano essere imputati, dal momento che il modello di budget previsto dall'Avviso non presenta alcuna sezione dedicata alla rendicontazione di costi diretti diversi da quelli calcolati tramite costi unitari standard (UCS).

Risposta

Le spese previste ai sensi dell'art 17, lett. c) e d) dell'Avviso in oggetto sono qualificate quali spese ammissibili per il progetto. Ad ogni modo, tutte le spese direttamente imputabili ovvero strettamente collegate all'effettiva realizzazione del progetto formativo finanziato, ivi incluse le spese non espressamente riconducibili al personale docente o al personale di supporto alle attività di formazione e/o orientamento (*mentoring, tutoring e coaching*), si intendono ricomprese nella quota di spesa da rendicontare mediante UCS previste dalla Nota metodologica per la definizione dei costi unitari *standard* allegata all'Avviso. Tale quota non è correlata alla spesa concretamente sostenuta, ma all'effettiva realizzazione fisica dei corsi.

Pertanto, la quantificazione e rendicontazione dei costi relativi alle attività di formazione e orientamento (di cui all'art. 18.1 dell'Avviso in oggetto) è determinata esclusivamente sulla base dei seguenti indicatori:

n.	Tipologia attività	UCS	Valore (euro)
1	Formazione	ora/docente per le ore di formazione	Fascia A – 164,53 Fascia B – 131,63 Fascia C – 82,27
		ora/discente per le ore effettive di partecipazione del/della destinatario/a al corso	0,90
2	Orientamento dei/delle discenti per l'autoimprenditorialità (<i>mentoring, tutoring e coaching</i>)	ora/operatore orientamento individuale e orientamento intensivo per progetti selezionati	45,00
3	Indennità di frequenza	ora/discente in stato di disoccupazione/inoccupazione per le ore effettive di partecipazione del/della discente	5,00

Si precisa inoltre che è prevista la rendicontazione a costi reali, nei limiti del 5% dell'importo complessivo ammesso a finanziamento, esclusivamente per quanto riguarda il contributo economico a copertura delle spese di alloggio.

QUESITO N. 7

Si segnala che all'interno del formulario progettuale, nella Parte D non è presente la sezione D2 come invece prevista dall'Avviso alla Tabella Criteri di Valutazione – punto “d. Criteri premiali – d.2 Presenza del Consorzio/ATI/ATS di un incubatore Certificato ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.L. 179/2012”. Si chiede, pertanto, di avere il Formulario aggiornato e corretto.

Risposta

La sezione relativa al criterio d.2 non è inclusa nella Parte D del formulario progettuale in quanto la presenza dell'Incubatore certificato ai sensi dell'art. 25, comma 5, del D.L. 179/2012 è valutata sulla base delle anagrafiche inserite all'interno degli allegati all'Avviso (in particolare, Allegato 5 - Dichiarazione requisiti generali), in cui è previsto debba essere indicata la tipologia di organismo partner tra quelle previste all'art. 5 dell'Avviso (tra cui al punto ix. Incubatore certificato).

La presenza all'interno del consorzio/ATI/ATS di un incubatore certificato, ai fini dell'attribuzione della premialità prevista all'art. 13 dell'Avviso, sarà pertanto valutata sulla base delle informazioni riportate nell'Allegato 5 nonché nell'Allegato 1 Domanda di partecipazione.

QUESITO N. 8

“La richiesta di finanziamento della proposta progettuale deve contenere l'evidenza della quota di contributo pubblico richiedibile e dell'eventuale quota di contribuzione privata”: alla luce di quanto scritto si richiede dunque se sia corretto specificare nell'All. 3 “preventivo Economico” come obbligatoria la quota di contributo pubblico, ma facoltativa la quota di contribuzione privata essendo indicata come “eventuale” nell'Avviso Pubblico”, senza che ciò comporti una valutazione inferiore in termini di punteggio della proposta progettuale.

Risposta

La quota di contribuzione privata è da intendersi come *eventuale* e, pertanto, non è obbligatorio prevederla ai fini della presentazione della proposta progettuale. La mancata indicazione di una quota di contribuzione privata non comporta inammissibilità della domanda né penalizzazioni in termini valutazione della proposta.

Tuttavia, qualora il soggetto proponente intenda prevedere, oltre alla quota di contributo pubblico, anche una quota di contribuzione privata, quest'ultima potrà essere indicata nel Preventivo economico (All. 3) e nel Formulario progettuale (All. 2).

QUESITO N. 9

Rispetto alle sedi formative, si chiede se queste debbano essere Sedi accreditate presso la Regione Sardegna.

Risposta

Sì, le sedi formative devono essere accreditate presso la Regione Sardegna in conformità a quanto previsto dal Sistema di accreditamento regionale delle agenzie e delle sedi formative di cui alla D.G.R. del 22 febbraio 2005, n. 7/10.

QUESITO N. 10

L'art 5, nella sezione dei REQUISITI SPECIFICI, nomina tra quelli necessari per il proponente di cui al punto b) che lo stesso abbia impiegato nell'ultimo esercizio un numero medio di ADDETTI maggiore a 10. Con 'addetti' si intendono solamente dipendenti o anche collaboratori a partita iva?

Risposta

Per "addetti" si intendono gli occupati così come definiti dall'art. 5 della Raccomandazione 2003/361 della Commissione europea e dall'art. 2, comma 5, lett. c) del DM 18 aprile 2005.

QUESITO N. 11

L'art. 6 specifica che i soggetti destinatari dovranno essere selezionati da parte del soggetto beneficiario con procedura di evidenza pubblica. Quest'ultima deve essere effettuata precedentemente alla domanda di partecipazione all'avviso o può essere fatta successivamente all'accettazione della domanda?

Risposta

L'art. 6 dell'Avviso in oggetto dispone che i partecipanti "dovranno essere selezionati/e da parte del soggetto beneficiario sulla base di procedure di evidenza pubblica in cui dovranno essere indicati i profili di competenza e i titoli di studio (cfr. art. 7)." Inoltre, l'art. 7 dell'Avviso in oggetto dispone che "l'individuazione dei/delle potenziali destinatari/e avverrà a seguito di procedura ad evidenza pubblica a cura del soggetto beneficiario".

La procedura di selezione ad evidenza pubblica dovrà pertanto essere attivata da parte dei soggetti risultati beneficiari del finanziamento successivamente alla pubblicazione della graduatoria e al rispetto degli adempimenti preliminari all'avvio delle attività di cui all'art. 14 dell'Avviso. La procedura dovrà inoltre essere conforme a quanto prescritto dall'art. 7 dell'Avviso in oggetto.

Il Direttore ad interim del Servizio

Arch. Pietro De Vittorio

Documento informatico firmato digitalmente

ai sensi del TU 445/2000 e del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i